

TRAVEL & SPA

M A G A Z I N E

#28 WINTER 2025

€ 10 | WINTER ISSUE 2025
YEAR 7 #28 - ITA/ENG
travelandspa.it

ITALIAN
ENGLISH
.....
ITALIANO
INGLESE

Dolomiti

San Martino di Castrozza
Sayonara Nature & Wellness

MALDIVE

Raaya e Kanifushi
relax o active?

EGITTO

DIVERSITÀ UNICA

BUTHAN

Un viaggio sensoriale nella
terra del Drago del Tuono

LA MIA ASIA

SECONDA PARTE: THAILANDIA,
LAOS, CAMBOGIA E VIETNAM

AUSTRALIA

RED CENTRE: VIAGGIO
NEL CUORE ROSSO

ZUMA LONDON

ECCO COME SI MANGIA
NEL CELEBRE IZAKAYA

VACANZE

Oltre lo sci: esperienze
invernali alternative

LONDRA

UN WEEKEND PER
"MARRIOTT LOVERS"

T&S AWARDS

LE ICONE DELL'OSPITALITÀ
IN SCENA A MILANO



IL MIO VIAGGIO IN ASIA

NEL SILENZIO DORATO

Viaggio dei sensi nel cuore
del sud-est asiatico

testi e foto di Patricia Parinejad



Thailandia

MUU Bangkok, la vibrante capitale della Thailandia



L'avventura prende il via nel cuore pulsante della vivace Thailandia: **Bangkok**, la città che non dorme mai. Qui, dove le guglie dorate dei templi sfidano il cielo e il profumo di fiori di gelsomino e mango fresco avvolge le strade animate, mi immergo in un'ospitalità che scalda il cuore al massimo livello al **MUU Hotel Bangkok**. Un piccolo ma raffinato hotel cittadino, nascosto nel cuore pulsante del quartiere alla moda di **Thong Lor**. Membro degli **Small Luxury Hotels of the World**, MUU incanta con un'eleganza urbana chic e senza tempo, ispirata allo stile glamour degli anni '20. Dall'oasi lussureggiante sul tetto con piscina, la vista si estende sullo skyline scintillante della capitale, e



viene arricchita da un cocktail come aperitivo al **Bar 008** durante l'ora blu. L'elegante boutique hotel è guidato dal carismatico direttore generale **Christian Zunk**, la cui presenza affascinante incanta ogni ospite tanto quanto il design suggestivo della struttura, trasformandolo in una vera e propria "casa lontano da casa". A poche fermate di Sky Train dall'hotel, il fiorente quartiere di **Ari** mi aspetta con le sue meraviglie, pronto a incantarmi con la sua magia. Questo sobborgo, animato da uno spirito creativo, è un vero e proprio paradiso di gallerie d'arte, templi, concept store e rilassanti caffè che servono latte matcha e scones al cardamomo. È un luogo che cattura l'essenza di uno stile di vita alternativo, amato dai giovani

Un'ospitalità che scalda il cuore al massimo livello al MUU Hotel Bangkok. Un piccolo ma raffinato hotel cittadino, nascosto nel cuore pulsante del quartiere alla moda di Thong Lor.

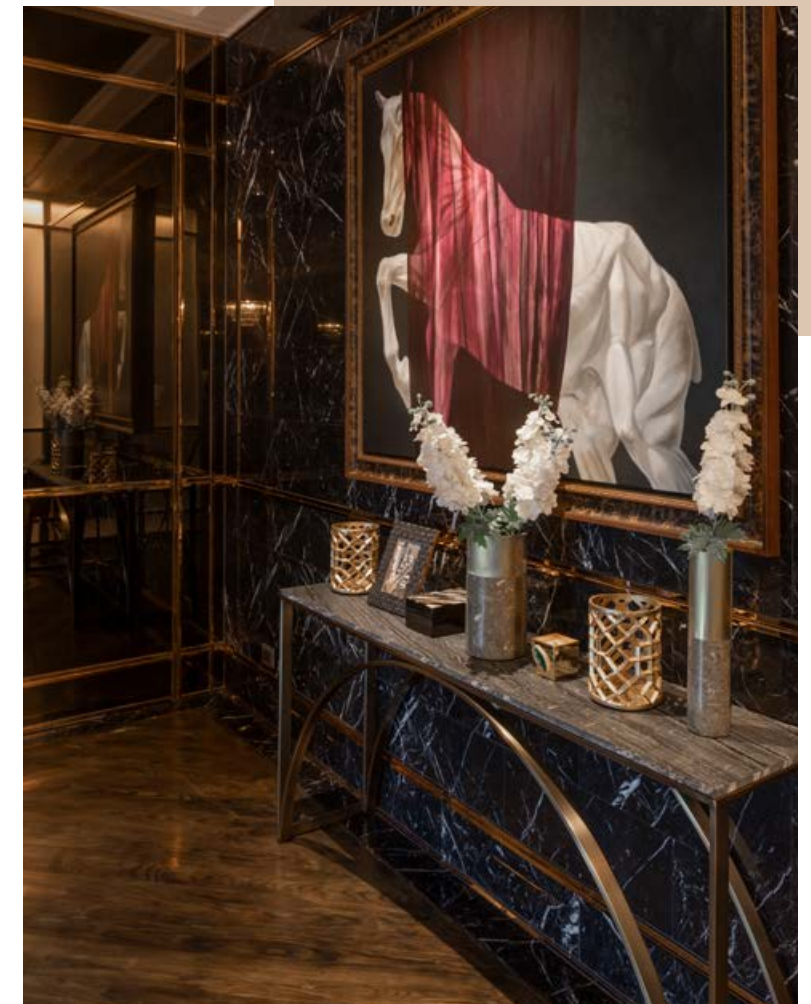




Membro degli Small Luxury Hotels of the World, MUU incanta con un'eleganza urbana chic e senza tempo, ispirata allo stile glamour degli anni '20.

thailandesi alla moda. Accolgo con entusiasmo l'invito del **Capella Bangkok**, più volte incoronato come il miglior hotel del mondo, e mi concedo un pranzo indimenticabile al **Phra Nakhon**, il suo ristorante incastonato lungo il fiume **Chao Phraya**, dove la raffinata e autentica cucina regionale thailandese viene servita con maestria e passione.

Per un momento di pace, la **Bangkok Oasis Spa** su Sukhumvit 31 è il rifugio ideale dove apprezzare un massaggio thailandese rilassante, immersa in splendidi giardini, lontano dal trambusto della città. E una volta in Thailandia, c'è solo una scelta per me: il paradiso del cibo thailandese! Per cena, quindi, mi dirigo verso **Bo.lan**, pronta a gustare un'esperienza culinaria unica. Dylan Jones e sua moglie Lan sono la coppia creativa e pioniera della cucina thailandese moderna, un vero e proprio duo di innovatori culinari. A pochi passi dal MUU, in una vecchia villa di legno, si servono piatti gourmet autentici e speziati, preparati con ingredienti biologici che danzano sul palato. Per immergersi nella semplicità e nel sapore autentico della cucina thailandese tra la gente del posto, una visita a Khao è un'esperienza imperdibile. L'insalata di pomelo, con scalogno croccante e una cremosa salsa al cocco, è un vero e proprio piacere per i sensi!





137 Pillars House, nel cuore di Chiang Mai, Thailandia

Da Bangkok, mi dirigo verso **Chiang Mai**, la Rosa del Nord, il cuore pulsante della cultura thailandese. Immersa tra le montagne avvolte dalla nebbia del Nord, Chiang Mai svela un lusso silenzioso che intreccia cultura, serenità e sensualità in un modo unico e incantevole. Un tempo capitale dell'antico regno di Lanna, la città affascina con templi secolari, mercati notturni e una scena artistica straordinaria, il tutto avvolto in una lussureggiante vegetazione tropicale! Vengo accolta all'aeroporto da un tradizionale riscio a bicicletta, chiamato **Samlor**, e resto subito incantata dall'atmosfera magica di questa città. Il mio chauffeur a pedali mi conduce ai confini del cuore storico, dove passato e presente si incontrano in un abbraccio eterno. Nascosta dietro mura bianche, si cela la mia prossima meta: la **137 Pillars House Chiang Mai**, un vero e proprio gioiello incastonato tra giardini tropicali e una cascata imponente.



L'edificio si erge su 137 pilastri di teak, un capolavoro di architettura tradizionale Lanna, e il passato appare vicino, come se fosse appena a un respiro di distanza! Dimora coloniale del XIX secolo e quartier generale della Borneo Trading Company, questo palazzo è stato trasformato con cura in un boutique hotel che ospita 30 suite eleganti, pronte a incantare i suoi ospiti.

Dopo un caloroso benvenuto dalla deliziosa **Lady Anne Arrowsmith**, mi vengono offerti un rinfrescante tè alla citronella e asciugamani da sauna profumati all'eucalipto presso la reception all'aperto. Poi, con un tocco di magia, vengo accompagnato alla splendida **Louis Leonowens Pool Suite**. Prendendo il nome dal figlio di Anna Leonowens, l'insegnante di inglese che un tempo educò i figli del re di Siam, ispirando il romanzo *"Anna e il re di Siam"* e uno dei miei film preferiti, Louis ha vissuto qui per un periodo, mentre svolgeva il suo lavoro di agente commerciale.

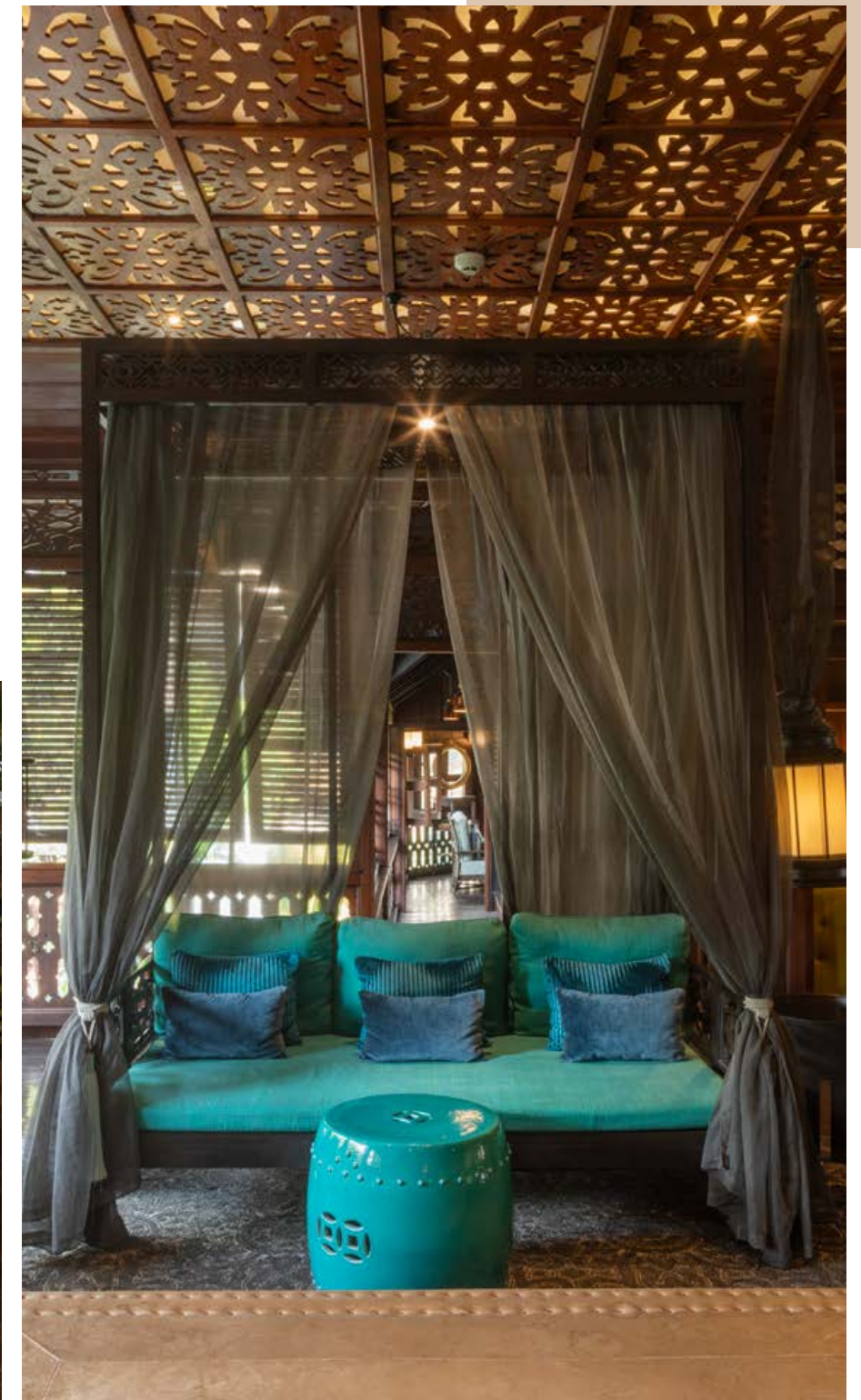
La splendida Louis Leonowens Pool Suite, prende il nome dal figlio di Anna Leonowens, l'insegnante di inglese che un tempo educò i figli del re di Siam, ispirando il romanzo "Anna e il re di Siam" e uno dei miei film preferiti, Louis ha vissuto qui per un periodo, mentre svolgeva il suo lavoro di agente commerciale.

Mi concedo una breve passeggiata serale attraverso il vivace mercato notturno, mentre la mattina seguente inizia con una colazione sensazionale sul patio, seguita da una visita all'**Elephant Nature Park**, santuario e centro di riabilitazione per elefanti maltrattati, orgogliosamente sostenuto dall'hotel. La mia giornata prosegue con una passeggiata per fare shopping nei vicoli nascosti dietro l'hotel, dove scopro tessuti di seta, cesti e ceramiche. Poi, mi immergo nella magia del maestoso **Wat Phra Singh**, il più grande complesso di templi buddisti, un'esperienza visiva ed emotiva che mi lascia senza fiato. Infine, mi dirigo verso l'aeroporto, pronta per il mio viaggio verso il Laos.



Soffitti alti, un letto a baldacchino da sogno, una veranda d'epoca e materiali morbidi e accoglienti nell'arredamento: l'atmosfera e qualunque dettaglio evocano un'epoca passata, trasformando ogni angolo in un pezzo di storia coloniale. Tra la mia piscina privata e la grande piscina color smeraldo con le sue alte pareti verdi, un tuffo rinfrescante è il modo perfetto per rilassarmi dopo una giornata di viaggio e prima di immergermi in una mostra fotografica sulla storia del commercio del teak, attendendo con trepidazione l'arrivo della sera!

La cena squisitamente raffinata presso **"The dining room"**, con i suoi antichi pavimenti in legno restaurati, tessuti pregiati e finestre panoramiche in stile coloniale, si rivela un vero e proprio banchetto per tutti i sensi. L'inizio elegante della serata è, naturalmente, un classico Gin & Tonic accompagnato da stuzzichini piccanti, serviti sotto il dolce ronzio dei ventilatori in legno e il bagliore incantevole delle luci che danzano davanti ai miei occhi!



Laos

Laos, la magia di Rosewood Luang Prabang

Dopo un breve volo di un paio d'ore, il piccolo aereo atterra nella serena e quasi meditativa **Luang Prabang**, cuore dorato del Laos sul Mekong, un vero e proprio tesoro protetto dall'UNESCO.

Il Laos incanta. Con il suo fascino, trasporta la magia dell'Indocina in un'epoca lontana, prima che la modernità facesse la sua comparsa. Durante il viaggio verso l'incantevole **Rosewood Luang Prabang**, il primo resort di lusso del gruppo **Rosewood Hotels & Resorts**, già sento il gioioso barrito degli elefanti che risuona dalla vicina giungla e il cinguettio allegro dei bucerotidi. È l'alba, e nel gioco di luci e ombre, le case a schiera franco-laotiane, le bancarelle di cibo di strada, le donne anziane con giacche ricamate, i bambini che ridono, i polli e le ceste di vimini piene di legna da ardere che passano davanti al finestrino dell'auto, mi fanno sentire in perfetta sintonia con questo Paese che sto scoprendo.

Il Rosewood Luang Prabang, progettato da **Bill Bensley**, racconta la storia di una fusione culturale affascinante e dello spirito avventuroso degli esploratori francesi in Laos e delle tribù locali. È un simbolo vivente di lusso sostenibile e un omaggio alle tradizioni locali, dove ogni dettaglio racconta una storia di armonia e rispetto. Il resort si trova in un incantevole abbraccio tra le dolci



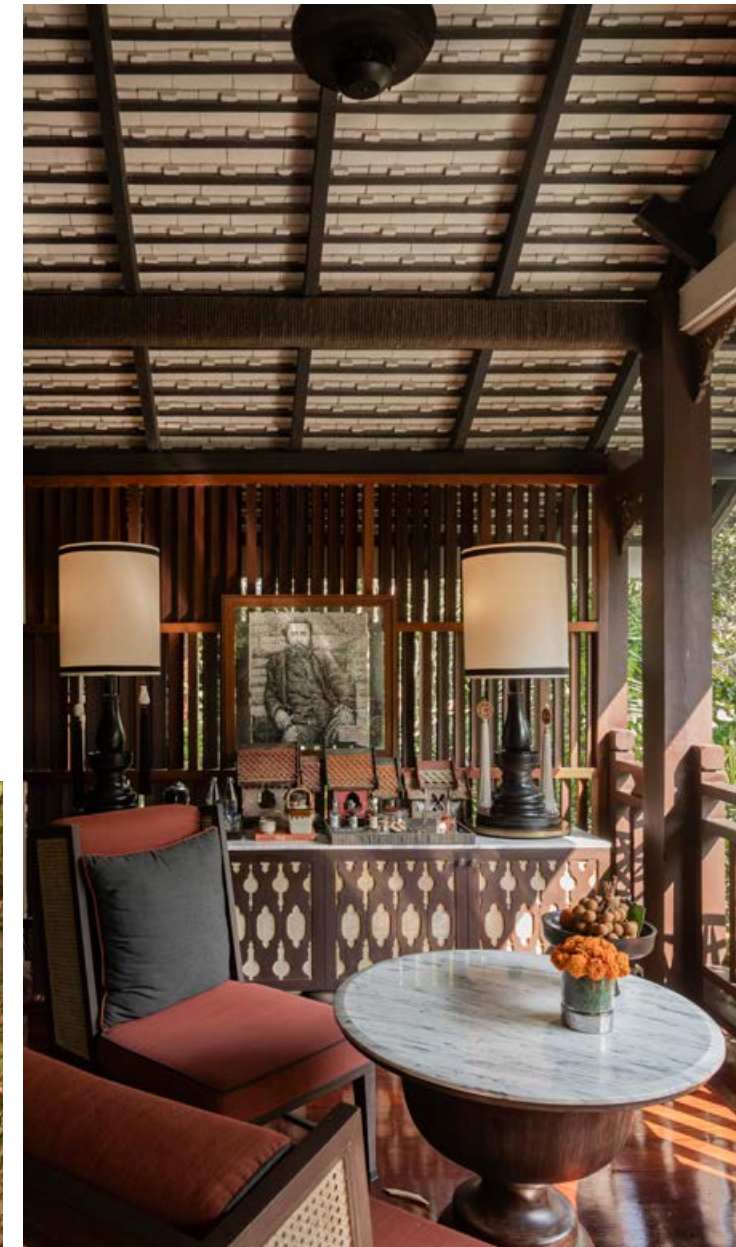


colline delle montagne, una cascata spettacolare e il sinuoso fiume Nam Khan. La mia sontuosa villa con piscina, abbracciata dall'acqua, è un vero e proprio tesoro di mobili vintage colorati, bauli da viaggio, mappe e altri manufatti, tutti ispirati allo stile coloniale francese. Il punto d'incontro è l'**Elephant Bridge Bar**, un bar che si estende sul fiume, dove un tempo elefanti e bufali d'acqua si rinfrescavano con gioia.

Ma non posso fermarmi, il fascino del centro storico mi chiama, e grazie al comodo servizio navetta, posso immergermi nella vivace atmosfera serale dei mercati. Il mio consiglio personale è di scoprire la nuova **Little Lao House** di Thou e Nami, un accogliente bar dove i cocktail sono un vero spettacolo e il ristorante si fonde con un negozio di artigianato, nel quale regnano accessori raffinati e abiti autentici cuciti con amore dalle sarte laotiane.



La mattina seguente, incontro l'ex monaco **Noi** prima che sorga il sole, e insieme ci dirigiamo verso il villaggio di **Phanom**. Lì, mi unisco ai monaci buddisti vestiti di saffron per la loro cerimonia mattutina di raccolta delle elemosine (Sai Bat), mentre Noi mi racconta storie affascinanti che mi trasportano in un mondo di saggezza e spiritualità. Ci immergiamo insieme nella meditazione, e poi ci avventuriamo attraverso il fiume fino a **Chomphet**. Lì, Noi mi guida attraverso un viaggio affascinante,





mostrandomi il maestoso tempio di **Wat Chomphet** e lo storico tempio di **Wat Long Khoun**, noto per i suoi antichi murales che sembrano raccontare storie di un'epoca lontana, un tempo rifugio sacro per gli ex re del Laos. Un'esperienza che tocca l'anima e infonde in me un senso di umiltà profonda.

Il momento clou è la crociera al tramonto sul fiume **Mekong** a bordo di una tradizionale barca intagliata a mano, arricchita dalle creazioni della dottoressa **Linda McIntosh**, esperta tessile, che celebra il ricco patrimonio culturale del Laos. Il suo tema tessile "Khao" – il riso – dipinge un affascinante racconto della pianta di riso, catturandone ogni fase di crescita e trasformazione. La barca scivola dolcemente lungo il fiume sacro, facendo una breve sosta in un incantevole villaggio di tessitori, dove affascinanti donne laotiane sfoggiano i loro tessuti, mentre vengono serviti deliziosi canapè e bevande rinfrescanti.



Il Mekong, uno dei fiumi più lunghi e maestosi dell'Asia, è la linfa vitale per milioni di persone e un elemento spirituale profondamente radicato nelle tradizioni della regione. Custode di innumerevoli miti e segreti, scorre oltre templi antichi e villaggi di pescatori, addentrandosi nel cuore pulsante del Laos. Osservo con stupore il tramonto infuocato e l'acqua che brilla come seta liquida, sfumando in ogni tonalità dal rosa chiaro all'arancione caldo e al blu cobalto profondo, sentendo un momento profondo di eternità.

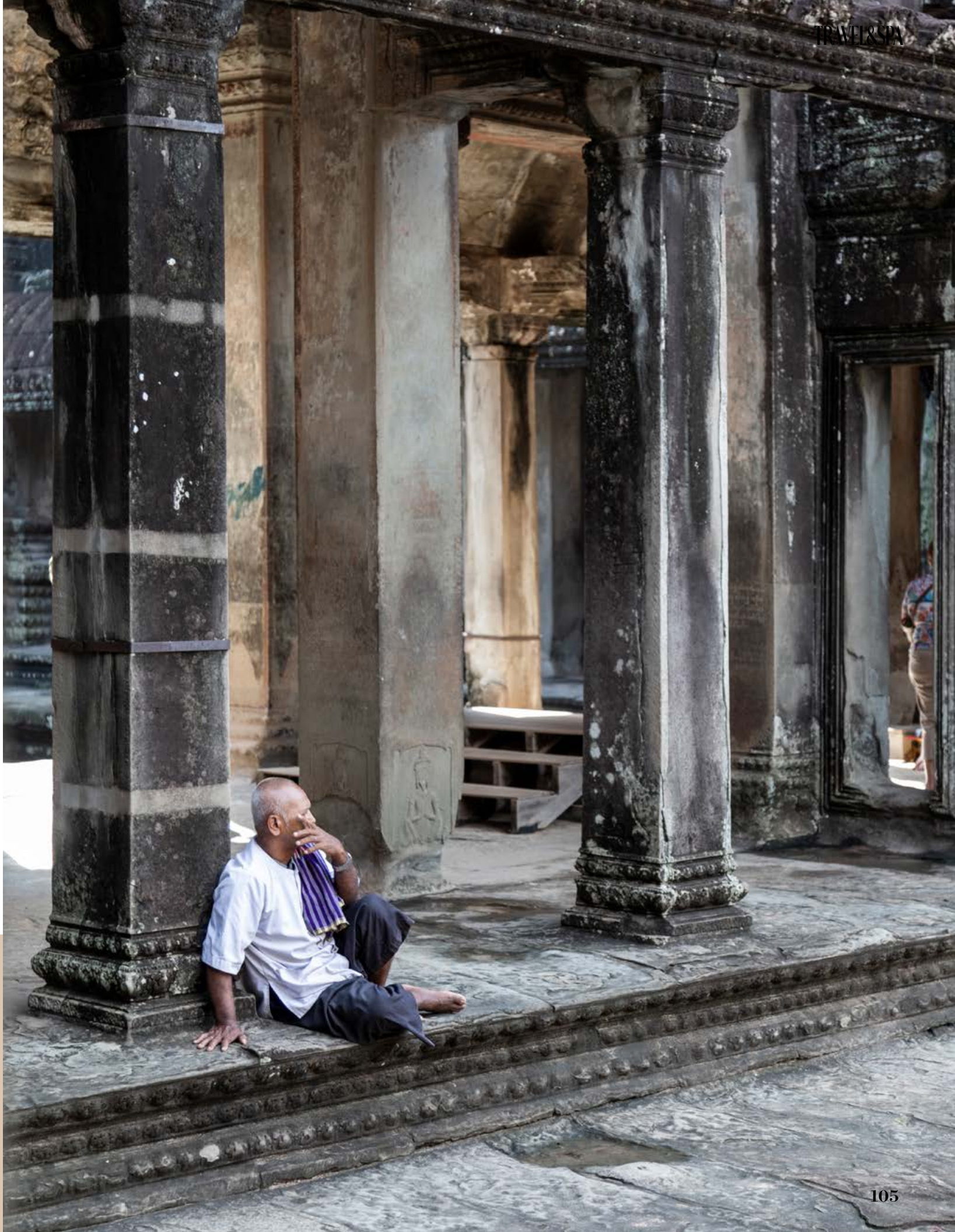


Cambogia

Siem Reap – Shinta Mani Angkor,
dove passato e presente si incontrano
in un abbraccio eterno

Parto per la Cambogia! La mia dimora da sogno a **Siem Reap** è il **Shinta Mani Angkor, Bensley Collection**, un vero e proprio castello incantato. Un'oasi di lusso immersa in una vegetazione tropicale rigogliosa, con solo dieci ville dotate di piscina, progettate dal celebre designer Bill Bensley. Grazie all'affascinante Grace, la mia magica maggiordoma personale, questo è il rifugio perfetto per rilassarsi dopo giornate intense di esplorazione.





Una visita all'imponente complesso di templi di **Angkor Wat**, avvolto dalle prime luci dell'alba, è per me un momento di serena magia, quasi incantato. Senza tante parole capisco subito perché questo luogo ha ammaliato così tante persone per secoli. E non solo il tempio principale, ma anche luoghi incantati come **Ta Prohm** e **Banteay Srei** raccontano storie affascinanti.

Felice ma esausta, trascorro il pomeriggio all'**A-mansara Spa**, un'esperienza che nutre profondamente sia il corpo sia l'anima. Nel cuore pulsante di **Siem Reap**, nascosta dietro alte mura, l'ex residenza reale si trasforma in un'oasi di pace e meditazione. Appena varcata la soglia della spa, mi avvolge un silenzio quasi sacro, come se il tempo si fosse fermato in una stretta di pace. Il profumo di erbe e oli essenziali avvolge i miei sensi in un abbraccio di serenità, rallentando il mio ritmo e trasportandomi in un mondo di beatitudine. I trattamenti affondano le loro radici nelle antiche arti curative cambogiane, e dopo aver scelto un energizzante **massaggio Khmer**, mi sento come rinata, purificata e rinvigorita, pronta a riprendere il mio viaggio la mattina seguente.

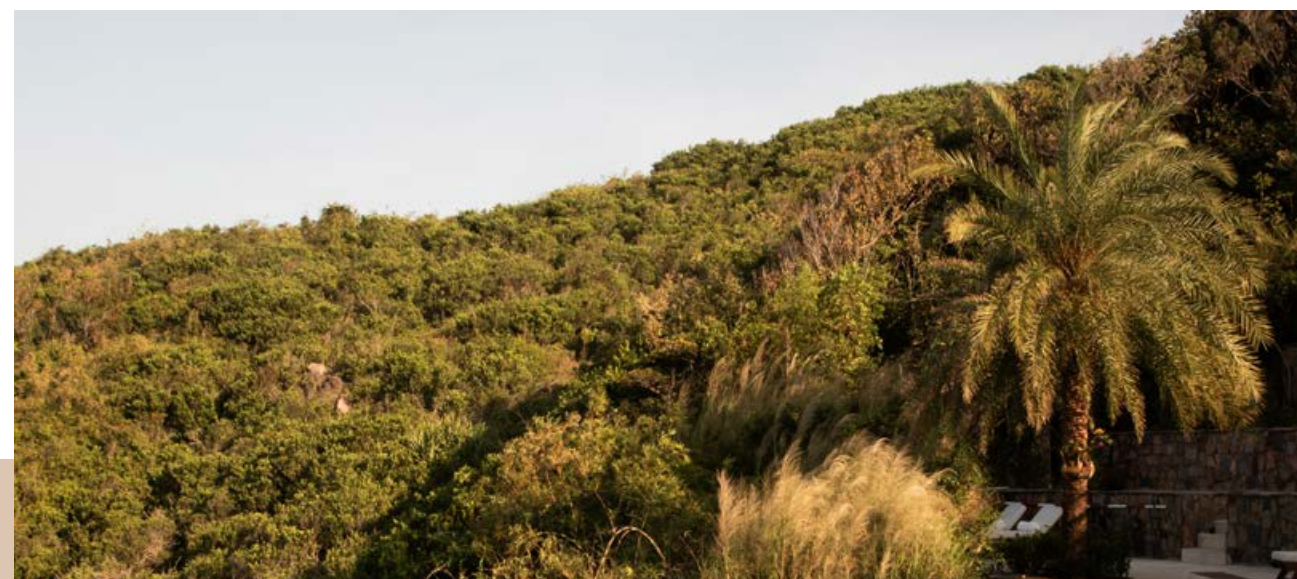




Vietnam, un viaggio tra le meraviglie della storia Zannierhotels Bãi San Hô

Con il desiderio di scoprire nuove immagini, profumi e suoni, il mio viaggio prosegue verso est: mi addentro nel cuore pulsante del **Vietnam**, un paese ricco di contrasti e di una bellezza paesaggistica mozzafiato. Qui, una nuova energia mi accoglie con un abbraccio vivace, colorato e sorprendentemente dolce. L'aria è avvolta da un tepore umido, mentre le strade danzano al ritmo dei profumi esotici delle spezie. È un caos affascinante: scooter che si riversano come un fiume in piena attraverso vicoli stretti, carichi di ogni sorta di meraviglia: cesti di paglia traboccanti di mangostani, papaya e frutti del drago, gabbie di polli, intere famiglie in movimento. Innumerevoli banca-

Vietnam

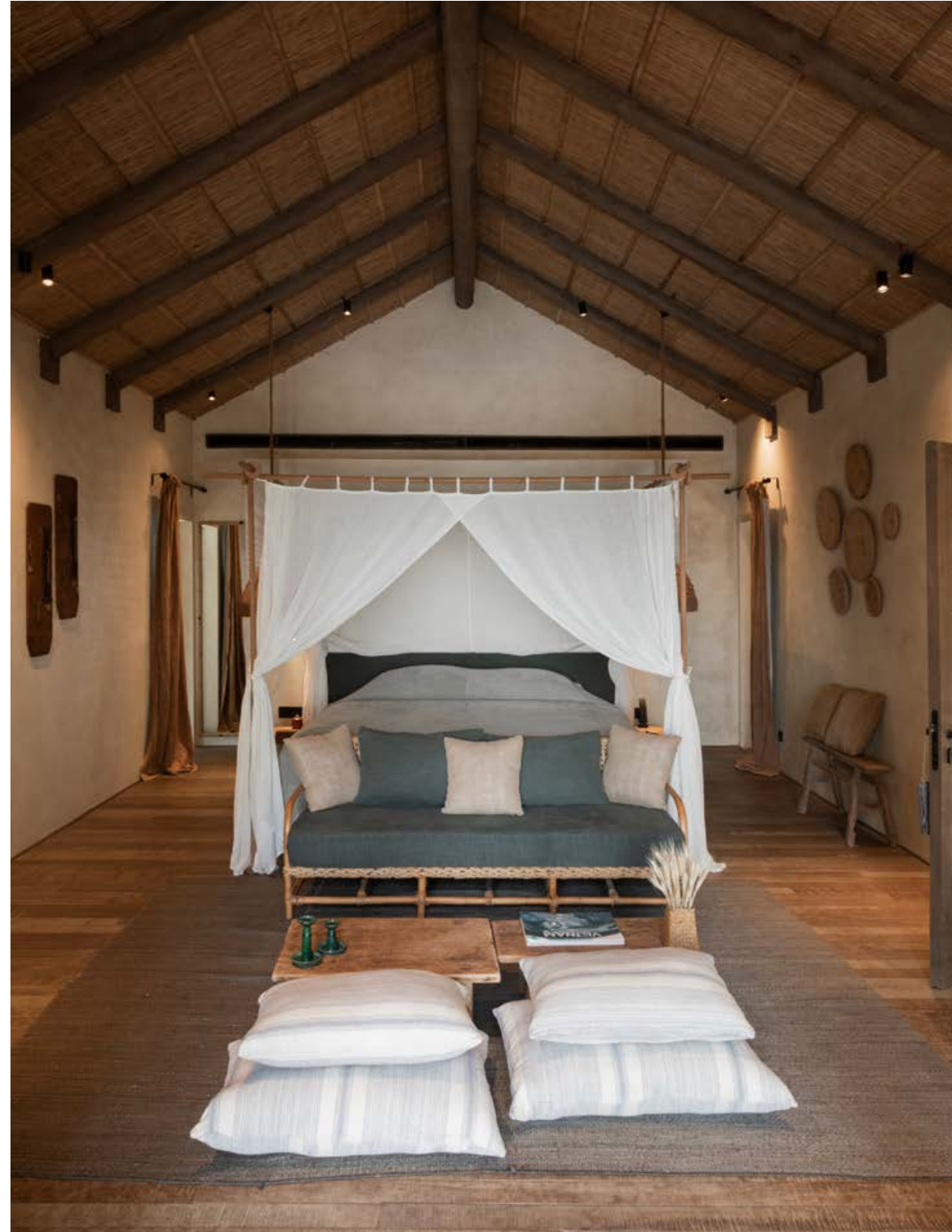






relle di cibo di strada si allineano lungo le strade, dove il profumato pho viene preparato con cura, emanando un aroma che invita a gustarlo. Ci fermiamo in una caffetteria per assaporare il dolce caffè vietnamita, un viaggio sensoriale che ci trasporta in un mondo di sapori esotici. Che delizia!

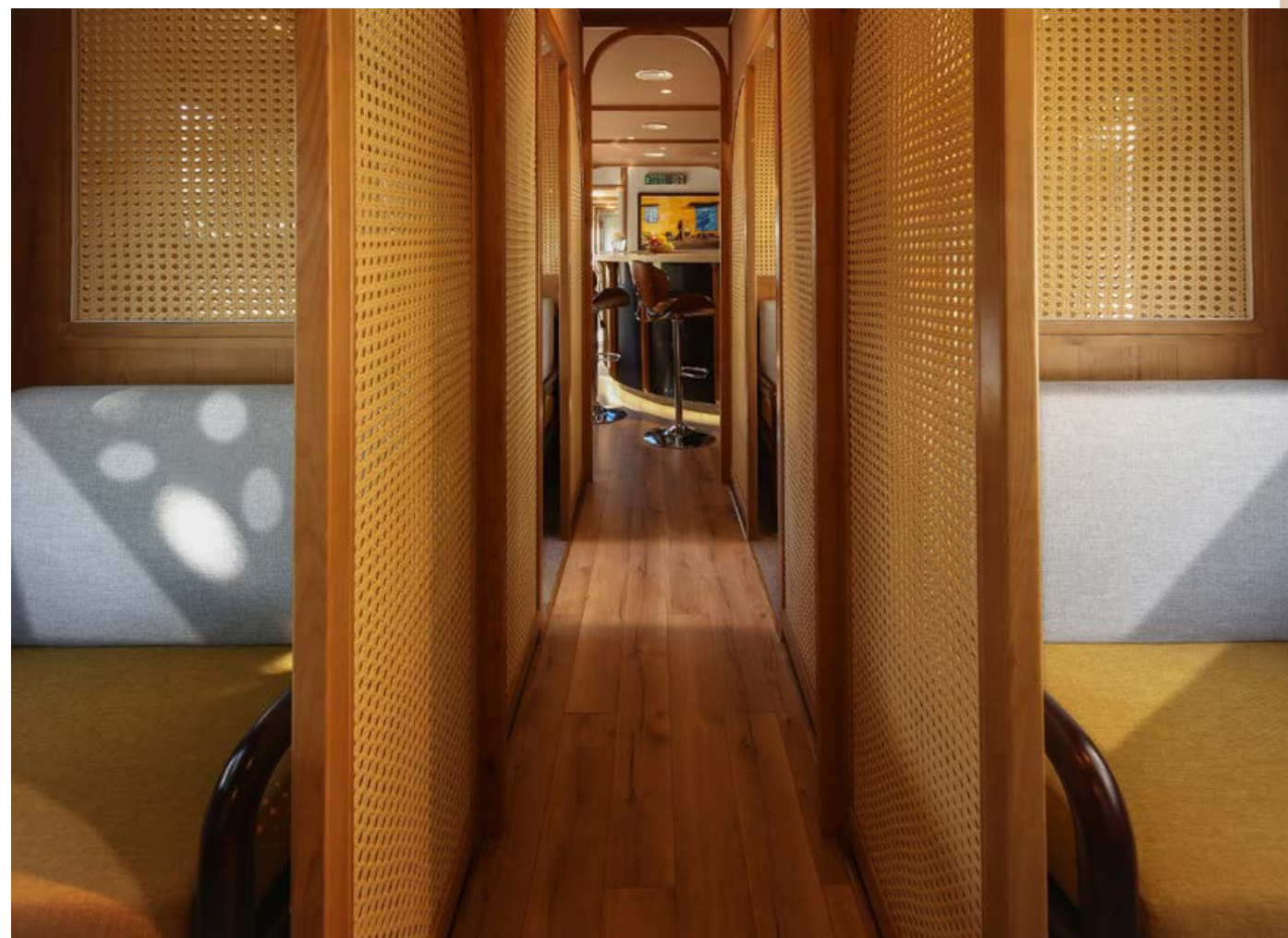
Donne con i tradizionali cappelli **Non-La** portano con grazia cesti intrecciati sulle spalle, mentre gli anziani si divertono con giochi da tavolo vietnamiti. Il sentiero si snoda attraverso paesaggi lussureggianti fino a una piccola collina, dove **Zannier Hotels Bái San Hô** mi attende come un paradiso nascosto su una penisola solitaria baciata dal mare, con una spiaggia privata incontaminata che sembra uscita da un sogno. Il direttore generale **Alain Bachmann** mi accoglie con un caloroso abbraccio. Il resort di 98 ettari, progettato dalla talentuosa interior designer belga **Geraldine Dohogne**, si ispira allo stile architettonico tradizionale vietnamita. Le sue ville si nascondono tra le colline, si affacciano sul mare o si perdono tra i campi di riso, offrendo panorami mozzafiato. La mia villa, un vero gioiello di bellezza, è



un'armoniosa fusione di tradizione vietnamita e architettura sostenibile. Legno, pietra, bambù, seta grezza in tonalità terrose e rattan si uniscono per creare un'atmosfera calda e accogliente, come un abbraccio naturale. Si trova proprio sulla riva, e io mi lancio dalla spaziosa terrazza in legno, tuffandomi prima nella piscina e poi nell'oceano. È arrivato il momento della spiaggia! Nella capanna del resort, situata proprio sul mare, vengono serviti deliziosi e salutari spuntini per il pranzo, accompagnati da una vista infinita, un silenzio avvolgente e un'atmosfera di puro relax.



La serata si avvolge di magia al ristorante **Nhà ỡ**, il cuore pulsante del resort, dove un tramonto spettacolare dipinge il cielo di mille colori. I ravioli al vapore, l'insalata di fiori di banana e le verdure fresche saltate in wok superano ogni mia aspettativa, regalandomi un'esperienza culinaria straordinaria! La mattina seguente, una piccola cucina di street food all'aperto prende vita al buffet della colazione, avvolta da una fitta e verdeggiante foresta di bambù. Imparo dalla giovane vietnamita Linh l'arte di creare autentici involtini estivi, un'esperienza che mi trasporta in un mondo di sapori e tradizioni. Le erbe vengono tritate con cura, e i profumi dei vari ingredienti danzano nell'aria, solleticandomi il naso con la loro magia. In Vietnam, mangiare è un rituale sociale, quasi spirituale, soprattutto per le famiglie, che celebra la comunità e l'unione con gioia e calore. Questa tradizione è stata accolta con entusiasmo da Zannier Hotels, trasformando ogni soggiorno in una celebrazione unica per ogni ospite.



Vietage, un'esperienza unica firmata Anantara

Per raggiungere la mia prossima meta, opto per un romantico viaggio in treno con **Vietage by Anantara**, che mi condurrà lungo la pittoresca costa del Vietnam centrale, da **Quy Nhon** a **Nha Trang**. Nel mio elegante scompartimento privato, mi vengono serviti piatti deliziosi e bevande raffinate, seguiti da un massaggio rilassante "Head & Shoulder" che mi avvolge in un'atmosfera di serenità. I miei muscoli si sciolgono in un istante, come neve al sole! Dalle ampie finestre panoramiche, mi perdo nella vista dei maestosi paesaggi della costa selvaggia, un affascinante spettacolo della natura. Poi, sbarco a **Nha Trang**, dove mi aspetta un'avventura a bordo di un motoscafo.



Six Senses Ninh Van Bay, un angolo di paradiso in Vietnam

Da lontano, le ville in legno del lussuoso resort **Six Senses Ninh Van Bay**, noto come “Baia delle Nuvole”, emergono dalla nebbia come incantate, abbracciate dalle rocce. Nascoste tra la fitta giungla tropicale e il mare cristallino, queste ville sono oasi di pace e lusso, con tetti di paglia di palma e ampie finestre che si aprono su panorami mozzafiato. Alcune sono addirittura dotate di scivoli d’acqua e piscine per un’esperienza ancora più magica. Offrono un ambiente perfetto per immergersi con il boccaglio o esplorare in kayak, regalando esperienze indimenticabili. Una passeggiata con il direttore generale **Greg Findlay** fino all’orto biologico sulla collina, un vero e proprio paradiso di verdure ed erbe aromatiche, è un’esperienza





unica e indimenticabile. Lì, mi guida attraverso il magico **Earth Lab**, dove gli ospiti possono creare il proprio sapone con le loro mani. Siamo accompagnati dai langur duca dalle zampe nere, una specie di primati in via di estinzione, che si accomodano in piccoli gruppi tra gli alberi, gustando con piacere le giovani foglie e i fiori. Nonostante la pioggia leggera, è un soggiorno che rinfresca l'anima!



Soneva Kiri, l'oasi incantata di Koh Kood, nel cuore della Thailandia

Dopo una breve sosta a Bangkok, un Cessna Grand Caravan mi trasporta sull'isola paradisiaca di **Koh Kood**, dove il lussuoso marchio alberghiero **Soneva Kiri**, fondato da **Sonu** ed **Eva Shivdasani**, si è radicato nel cuore di una natura incontaminata per molti anni. Già dall'aereo, si apre uno spettacolo mozzafiato sul Golfo della Thailandia, un vero e proprio spettacolo per gli occhi. All'arrivo, il general manager **Manish Sharma** mi accoglie con un abbraccio caloroso e un sorriso che scalda il cuore!



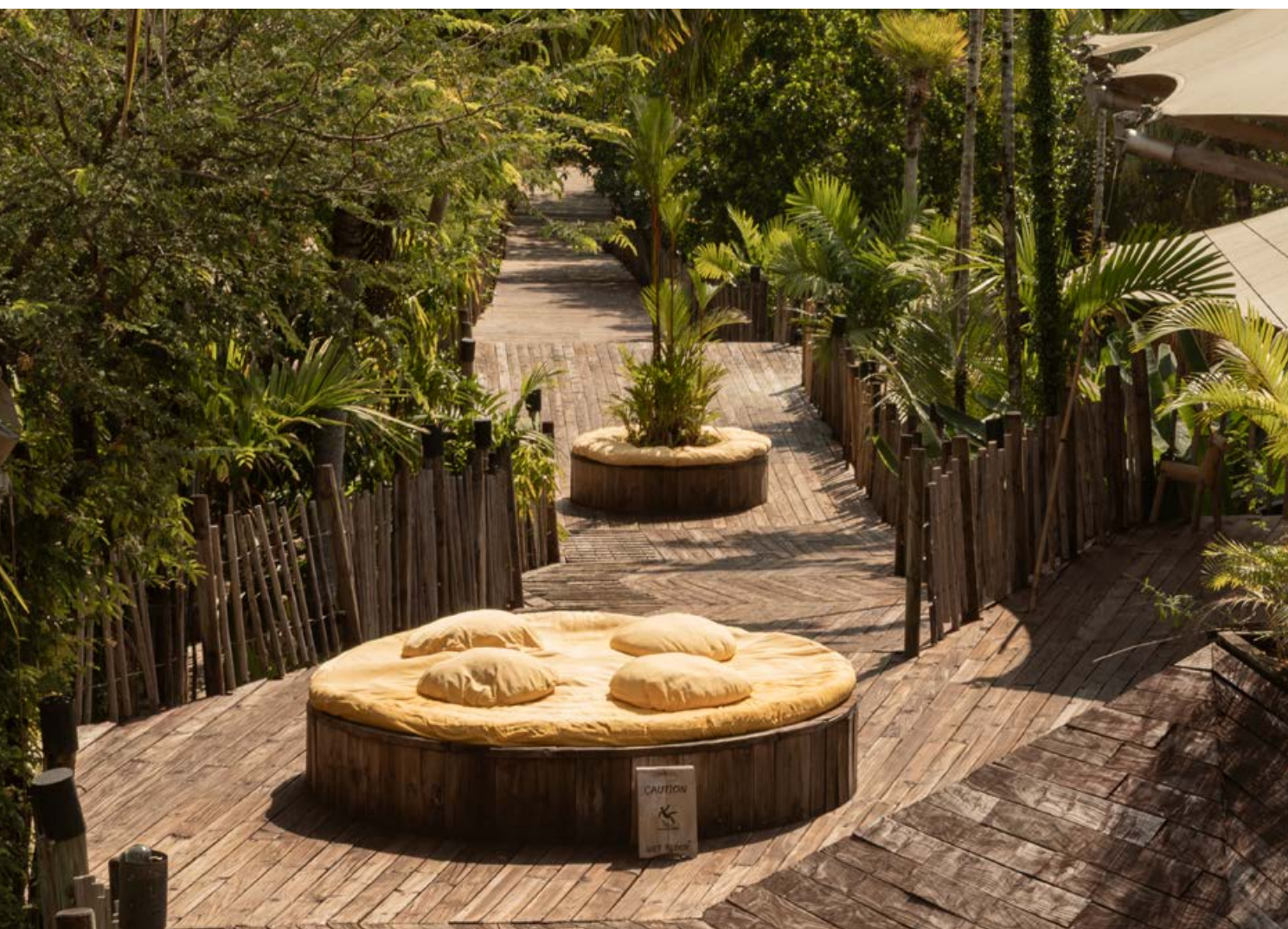
Seguendo il motto dell'isola "Niente notizie, niente scarpe", mi tolgo le sneaker e trascorro i giorni successivi a piedi nudi, sentendo la sabbia sotto i piedi e il vento tra i capelli. Giornate serene sulla spiaggia della casa, con il mio libro preferito, i migliori cibi naturali e delizie dell'agricoltura biologica. Ville paradisiache con camere da letto sugli alberi, piscine a sfioro private e docce all'aperto: tutto ciò che il cuore può desiderare è lì a portata di mano. La sostenibilità e la protezione dell'ambiente sono al centro di ogni resort Soneva, dove l'energia rinnovabile, i sistemi di riciclo dell'acqua e le iniziative a rifiuti zero sono la norma, creando

Thailandia

un'esperienza di soggiorno che non solo coccola il corpo, ma anche l'anima.

Un'ultima cena straordinaria nella laguna con **Khun Benz**, che per me è il ristorante più incantevole di tutta la Thailandia. **Tuk**, la sous-chef di Khun Benz, ha preso il timone e mi ha incantato con le sue straordinarie abilità culinarie thailandesi. Un'esperienza imperdibile è il **Gopong Thod Ma Kam**: involtini primavera avvolti in foglie di betel e salsa di tamarindo, un'esplosione di sapori che mi ha lasciato senza fiato!

La mattina seguente, mi risveglio al dolce canto degli uccelli nella mia accogliente villa con piscina e mi concedo un'ultima passeggiata sulla piccola spiaggia, preparandomi con nostalgia al mio viaggio di ritorno a casa. Come regalo d'addio, lo staff mi consegna un cesto intrecciato che avevo ammirato nella boutique dell'hotel, e questo gesto premuroso mi lascia senza parole. I volti sorridenti e pieni d'amore che svaniscono nella nebbia mattutina diventano l'ultima, commovente immagine del mio soggiorno.



Il lusso non è solo una questione di ricchezza: il vero lusso si trova nella natura e nella libertà, nell'umiltà buddista, nel cibo genuino e nei soggiorni che scaldano il cuore, nelle preziose scoperte culturali e, soprattutto, nel calore delle persone che ho incontrato. Siamo nati dalla polvere delle stelle, portando con noi la magia dell'universo. Siamo i fiumi che scorrono, le foreste che sussurrano, gli oceani che danzano e le cascate che si tuffano, e siamo tutti profondamente intrecciati con la natura.

Gli ultimi giorni in Asia si dissolvono come un dolce addio, lasciando spazio a un'oasi di riposo e riflessione. Giorni di pura felicità, nella loro semplicità. Un incantesimo lascia spazio a un altro, come un sipario che si alza su un nuovo spettacolo. Questo viaggio è stato un momento in cui la mia anima ha potuto respirare, colma di profonda gratitudine per l'incomparabile ospitalità di tutti i luoghi e gli hotel che mi hanno accolto con calore. Un'esperienza per chi non si accontenta di esplorare, ma desidera lasciarsi incantare e toccare nel profondo.



“

**Questo racconto è un
omaggio alla mia Asia,
alla sua natura mozzafiato,
alle persone gentili
e al suo cuore pulsante.**





Between Golden Silence

A Journey of the Senses through the Heart of Southeast Asia

There are journeys that change our perspective – and touch the heart.

In a world increasingly marked by restlessness, speed, and constant accessibility, the longing grows for places where time seems to stand still, and the essence of life becomes tangible again.

For me, this longing leads to Asia – a continent full of contrasts and harmony, depth and beauty. The silence of the temples, the gentleness of the people, the meditative landscapes paired with exceptional hospitality that is never intrusive, but deeply heartfelt. Whether in luxury hotels or at a small tea temple beside the rice fields – the warmth is the same.

This travel feature shows you some of the most fascinating countries of Southeast Asia: a path that not only opened new external worlds but also moved me within. It is aimed at all those who feel the desire to embark on a longer, more profound journey through several Asian countries – carefully curated and tailored to individual wishes, to meaningfully enrich one's travel experience: from exploring treasured cultural sites and top-tier hideaways to culinary discoveries. A journey full of spirituality, cultural diversity, and above all, inspiring encounters. A personal manifesto, a love letter to a new understanding of luxury – one that unites beauty, purpose, and mindfulness. And in each of these places, I feel I am coming closer to myself again.

words and photographs by Patricia Parinejad

MUU Bangkok, Thailand

The adventure begins in the heart of vibrant Thailand: in Bangkok. Here, where golden temple spires compete with the sky, and the scent of jasmine flowers and fresh mango fills the lively streets, I encounter heartwarming hospitality at the highest level at the MUU Hotel Bangkok. A small but exquisite city hotel nestled in the trendy Thong Lor district. As a member of the Small Luxury Hotels of the World, MUU exudes urban chic and timeless elegance in a 20s-inspired style. From the lush rooftop oasis with a pool, the view extends over the glittering skyline of the capital – complete with an aperitif cocktail from Bar 008 during the blue hour. The stylish boutique address is led by the charismatic GM, Christian Zunk, whose charming presence and atmospheric design of the hotel delights every guest, making it a true "home away from home" for me.

Just a few Sky Train stations from the hotel, the blossoming Ari district is worth a visit. This neighborhood, with its creative spirit, is filled with art galleries, temples, concept stores, and laid-back cafés serving matcha lat-



tes and cardamom scones – a place that captures the pulse of an alternative lifestyle for the young and hip Thais. I follow the invitation by Capella Bangkok, repeatedly crowned the best hotel in the world – and enjoy lunch at Phra Nakhon, its riverside restaurant on the Chao Phraya, where refined, authentic regional Thai cuisine is served at the highest level.

For those craving a little downtime, the Bangkok Oasis Spa on Sukhumvit 31 offers the perfect spot for a relaxing Thai massage, set amid beautiful gardens, far from the hustle and bustle of the city. And once in Thailand, there is only one option for me – Thai food! For dinner, therefore – I head over to Bo.lan. Dylan Jones and his wife Lan are the creative power couple and pioneers of modern Thai cuisine. Just a short walk from the MUU, they serve authentic, spicy gourmet dishes made from organic ingredients in their old wooden villa. For those seeking simple yet delicious Thai food among the locals, a visit to Khao is a must. The pomelo salad with crispy shallots and creamy coconut dressing alone is a true delight!

137 Pillars House, Chiang Mai, Thailand



From Bangkok, I head to Chiang Mai, the Rose of the North and the cultural heart of Thailand. Nestled in the mist-covered mountains of the North, Chiang Mai unfolds a quiet luxury that blends culture, serenity, and sensuality in a unique way. Once the capital of the ancient Lanna Kingdom, the city enchants with centuries-old temples, night markets, and a fantastic art scene, all surrounded by tropical greenery! I'm enchanted. I am greeted at the airport by a traditional bicycle rickshaw, called Samlor, and instantly charmed by the atmosphere of this city. He takes me to the outskirts of the historic center. Hidden behind white walls, lies my next destination – the 137 Pillars House Chiang Mai. A true gem amidst tropical gardens and a trickling water feature, it was originally built on 137 te-

akwood pillars following traditional Lanna architecture. The past feels so close! Once a colonial house from the 19th century and the headquarters of the Borneo Trading Company, it has been lovingly restored into a boutique hotel with 30 elegant suites. After a warm welcome from the charming Lady Anne Arrowsmith, I am offered refreshing lemon-grass tea and eucalyptus-scented sauna towels at the outdoor reception, then escorted to the enchanting Louis Leonowens Pool Suite. Named after the son of Anna Leonowens, the English teacher who once taught the children of the King of Siam—an inspiration for the novel *Anna and the King of Siam* and one of my favorite films—Louis lived here for a time while working as a trade agent.

High ceilings, a heavenly four-poster bed, a vintage veranda, and soft, warm materials in the interior design—all the furnishings and atmosphere evoke a bygone era and are a piece of living colonial history. Between my private plunge pool and the large emerald-colored lap pool with its tall green walls, a refreshing dip is the perfect way to cool off after a day of travel.

Next, I visit a photo exhibition on the history of the teak trade below the historic teak house and eagerly anticipate the evening! The exquisitely refined dinner at 'The dining room', featuring restored wooden floors, fine fabrics, and colonial-style panoramic windows, turns out to be a feast for all the senses. The stylish start to the evening is, of course, a classic Gin & Tonic with spicy snacks as an appetizer—served under the hum of wooden fans and the glow of dancing fireflies!

After a quick evening stroll through the night market the next morning begins with a sensational breakfast on the patio followed by a visit to the Elephant Nature Park – a sanctuary and rehabilitation center for mistreated elephants, proudly supported by the hotel. My day continues with a shopping stroll in the alleys directly behind the hotel to find some silk fabrics, baskets, and ceramics, and I visit the majestic Wat Phra Singh, the largest Buddhist temple complex, which is a visual and emotional experience before heading to the airport on my way to Laos.

ENGLISH TEXT

LAOS Rosewood Luang Prabang

After a brief 2-hour flight, the small plane lands in the quiet, almost meditative Luang Prabang, Laos' golden heart on the Mekong and a UNESCO World Heritage site. Laos captivates. It fascinates and carries the magic of Indochina from a time before modernity. On the drive to the enchanting Rosewood Luang Prabang, the first luxury resort of the Rosewood Hotels & Resorts group, I can already hear the joyful trumpeting of elephants from the nearby jungle and the chattering of hornbills. It's early in the morning, and in the interplay of early sunlight and shadows, French Laotian row houses, street food stalls, elderly women in embroidered jackets, laughing children, chickens, and stacked wicker baskets with firewood pass by the car window making me feel so in tune with this country I just start to discover.

Rosewood Luang Prabang, designed by Bill Bensley, tells the tale of cultural fusion and the adventurous spirit of French explorers in Laos and local tribes. It stands as a testament to sustainable luxury and respect for local traditions. The resort is beautifully nestled between the gentle foothills of the mountains, a waterfall, and the Nam Khan River. My opulent pool villa, situated right by the water, is filled with colorful vintage furniture, travel trunks, maps, and other artifacts, all inspired by the French colonial style. The meeting point is

the Elephant Bridge Bar, a bar that spans the river, where elephants and water buffaloes once bathed. However, the old town beckons, and thanks to the shuttle service, I can enjoy the evening in the hustle and bustle of the markets. My personal recommendation is the newly opened Little Lao House by Thou and Nami—a cozy bar with great cocktails and a restaurant with an integrated arts and crafts shop, offering tasteful accessories and authentic clothing sewn by Laotian seamstresses.

The next morning, I meet with the former monk Noi before sunrise to drive to Phanom Village, where I join saffron-robed Buddhist monks on their early morning alms givinground (Sai Bat) and listen to Noi's fascinating stories. We meditate together, and then we drive across the river to Chomphet. There, he shows me the Wat Chomphet Temple and the historic Wat Long Khoun Temple, which is known for its ancient murals and served as a retreat for former Laotian kings. An experience that touches the soul and instills humility. The highlight is the Sunset River Cruise on the Mekong River organized by Rosewood Luang Prabang aboard a hand-carved traditional longboat, which has been outfitted by textile expert Dr. Linda McIntosh to honor Laos' rich cultural heritage through her creations. Her textile theme "Khao" – rice – symbolizes the rice plant in various stages of its



growth. The boat glides gently along the sacred river, making a brief stop at a local weaving village where beautiful Laotian women showcase their fabrics, and canapés and drinks are served.

The Mekong is one of the longest and most significant rivers in Asia, the lifeblood for millions of people and spiritually deep-rooted in the traditions of the region. It holds countless myths and secrets, flowing past temples and fishing villages deep into the heart of Laos. I gaze in awe at the fiery sunset and the water, which gleams like liquid silk in every shade from light pink to warm orange and deep cobalt blue, feeling a profound moment of eternity.

Cambodia, Siem Reap – Shinta Mani Angkor

Off to Cambodia! My fairy-tale accommodation in Siem Reap is the Shinta Mani Angkor, Bensley Collection. An opulent oasis surrounded by tropical greenery with only ten pool villas, designed by the renowned designer Bill Bensley. Thanks to the charming Grace, my personal female butler, it's the ideal retreat after intense days of exploration.

A visit to the largest temple complex in the world, Angkor Wat, at the first light of day is a quiet, almost magical moment for me. Without many words, it becomes clear why this place has fascinated so many people for centuries. Not only the main temple but also sites like Ta

Prohm or Banteay Srei tell further tales. Happy but exhausted, I spend the afternoon at the Amansara Spa, a deeply enriching experience for both body and soul. Amid the vibrant Siem Reap, but hidden behind high walls, the former royal guesthouse feels like a meditative sanctuary. Upon entering the spa, I am enveloped by a nearly reverent silence. The scent of herbs and essential oils delights my senses and immediately slows me down. The treatments are rooted in traditional Cambodian healing arts, and after my chosen energizing Khmer massage, I feel cleansed and strengthened, ready to continue my journey the next morning.



Vietnam, Zannierhotels Bãi San Hô



Yearning for new images, smells, and sounds, the journey continues eastward, into the vibrant heart of Vietnam, a country full of contrasts and scenic beauty. Here, a new energy welcomes me—alive, colorful, and surprisingly gentle. The air is more humid, and the streets are filled with the scent of exotic spices. It's chaotic, yet fascinating—mopeds swarm like an endless stream through narrow alleys, overloaded with everything imaginable: straw baskets full of mangosteen, papayas, dragon fruit and chicken cages. Countless street food stalls line the roads, where steaming pho is prepared. We stop at a coffee shop to try the sweet Vietnamese coffee. Delicious! Women wearing traditional Non-La hats balance woven baskets on their shoulders, while the elderly play Vietnamese board games. The path leads through lush landscapes to a small hill, where Zannier Hotels Bãi San Hô awaits—a hidden paradise on a secluded peninsula by the sea, with an untouched private beach. GM Alain Bachmann gives me a warm welcome. The 98-hectare resort, designed by Belgian interior designer Geraldine Dohogne, follows the traditional Vietnamese architectural style, with

some villas nestled in the hills, by the sea, or amid rice fields with breathtaking views. My beautifully decorated villa is a harmonious blend of Vietnamese tradition and sustainable architecture—wood, stone, bamboo, raw silk in earthy tones, and rattan create warmth in the interior. It's located right on the beach, and I jump from the spacious wooden terrace into the pool and then into the sea. It's beach time! Delicious, healthy lunch snacks are served at the resort's beachfront hut, with an endless view, silence, and relaxation.

The evening winds down at the Nhà ở restaurant, the heart of the resort, with a magnificent sunset. The steamed dumplings, banana flower salad, and fresh wok vegetables exceed all my expectations! The next morning, a small outdoor street food kitchen is set up at the breakfast buffet, surrounded by dense bamboo bushes.

I learn from the young Vietnamese woman, Linh, how to make authentic summer rolls. The herbs are chopped, and the aromas of the various ingredients tickle my nose. Eating in Vietnam is a social, almost spiritual ritual, especially for families, to celebrate community and togetherness. This tradition has been embraced by Zannier Hotels and is celebrated for every guest.

Vietage by Anantara

To reach my next destination, I choose a romantic train journey with Vietage by Anantara along the coastline of Central Vietnam, from Quy Nhon to Nha Trang. In my exquisite private compartment, I'm served delicious food and fine drinks, to be followed by a soothing "Head & Shoulder" massage. My muscles instantly relax! From the wide panoramic windows, I watch the majestic landscapes of the wild coastline unfold—a fascinating spectacle of nature—and then I disembark in Nha Trang, where I board a speedboat.



Six Senses Ninh Van Bay, Vietnam

From afar, the wooden villas of the luxury resort Six Senses Ninh Van Bay, translated as “Bay of Clouds,” rise out of the mist, built into the rocks. Secluded between dense tropical jungle and crystal-clear seas, with thatched palm roofs and large windows—some even with water slides and plunge pools—these villas are peaceful hideaways paired with grounded luxury. They offer ideal conditions for snorkeling or kayaking. A walk with GM Greg Findlay to the on-site organic garden on the hill, filled with a variety of vegetables and herbs, is a true experience. There, he shows me the Earth Lab, where guests can make their own soap. We are accompanied by the black-legged Douc langurs, an endangered primate species, who sit in small groups in the trees, enjoying young leaves and flowers. Despite the light rain, it’s a refreshing stay!



“ This feature is a tribute to my Asia, its breathtaking nature, its kind people, and their heartbeat.

Soneva Kiri, Koh Kood, Thailand

After a short stop back in Bangkok, a Cessna Grand Caravan takes me to the paradisiacal island of Koh Kood, where the luxury hotel brand Soneva Kiri, founded by Sonu and Eva Shrivdasani, has been established in the heart of untouched nature for many years. Even from the plane, there’s a breathtaking view of the Gulf of Thailand. Upon arrival, GM Manish Sharma welcomes me with open arms and a warm smile! Following the island motto “No news - No shoes,” I take

off my sneakers and spend the next few days barefoot. Quiet days on the house beach with my favorite book, the finest natural foods, and delights made from organic farming—paradisiacal villas with treehouse bedrooms, private infinity pools, and outdoor showers; everything a heart could desire is there. Sustainability and environmental protection are paramount at all Soneva resorts, with renewable energy, water recycling systems, and zero-waste initiatives as standard.

A final magnificent dinner in the lagoon with Khun Benz, which is for me, the best restaurant in all of Thailand. Now, Chef Tuk, the sous-chef of Khun Benz, took over and spoils me with her unique Thai cooking skills. A must-try is the Gopong Thod Ma Kam, spring rolls rolled in betel leaves and tamarind sauce! Blinking awake to the sound of birds chirping in my little pool villa the next morning, I take a last stroll to the small beach and prepare for my

journey home. As a farewell gift, the team hands me over a woven basket that I had admired earlier in the hotel shop, and I am deeply touched by this thoughtful gesture. The waving, loving faces disappearing into the morning mist become the last, touching image of my stay. The final days in Asia melted away like a gentle farewell, ending with space for rest and retreat. Days that were blissful in their simplicity. One enchantment melted away only to reveal another. A time in which my soul could breathe, filled with deep gratitude for the incomparable hospitality of all the places and hotels that wel-

comed me. Through this journey, I aim to convey that luxury is not just about wealth, but that true luxury lies in nature and freedom, in Buddhist humility, in honest food and heartwarming stays, in valuable cultural discoveries, and above all, in the warmth of the people I encountered. This is a journey for those who do not simply travel but wish to be touched. We come from stardust. We are our rivers and forests, our oceans, and waterfalls and we are all intrinsically interconnected to nature. This feature is a tribute to my Asia, its breathtaking nature, its kind people, and their heartbeat.

